



Emorragie maggiori da warfarin in 4 pazienti su cento con FA

Data 24 febbraio 2013
Categoria cardiovascolare

Un ampio studio osservazionale canadese dimostra che le ospedalizzazioni per emorragie in corso di terapia con warfarin sono più frequenti rispetto a quanto rilevato nei trials e che portano a morte in un caso su cinque.

Sono state incrociate le prescrizioni di farmaci anticoagulanti in Ontario con le ospedalizzazioni. Sono stati individuati tra aprile 2007 e marzo 2008 125195 pazienti con fibrillazione atriale di età pari o maggiore di 65 anni.

Il tasso di emorragia "maggiore", definito come qualsiasi emorragia che causasse un accesso ospedaliero, si è verificato del 3,8 % persone-anno, più elevato di quanto rilevato nei trials (1-3%) che hanno generalmente un follow-up più breve.

Anche in questo studio si conferma che il tasso di emorragie è maggiore nei primi trenta giorni ove raggiunge l'uno per cento (11,8 per persona-anno).

La mortalità durante il ricovero o poco dopo la dimissione è stata del 20%. Le emorragie intracraniche sono risultate rare (0,2%) ma spesso mortali (42%).

La probabilità di andare incontro ad emorragia è risultata correlata allo score CHAD2 e all'età



La più frequente sede di emorragia è risultata il tratto gastrointestinale (62% dei casi).

Fonte: Gomes T, Mamdani MM, Holbrook AM, et al. Rates of hemorrhage during warfarin therapy for atrial fibrillation. CMAJ 2012
doi:10.1503/cmaj.121218